

## CHRISTOPHER JOHN SMITH

La Commissione per il conferimento del premio Cultori di Roma 2017, composta dai Soci dell'Istituto Nazionale di Studi Romani e integrata dai rappresentanti delle Istituzioni previste dal Regolamento, riunitasi in Assemblea il giorno 29 marzo 2017 ha votato all'unanimità per il conferimento del prestigioso riconoscimento, che quest'anno era stato deliberato per un candidato non italiano, il professore Christopher John Smith, docente di Storia antica dal 1992 nell'Università di St. Andrews.

Studio di storia economica antica particolarmente attento all'impiego dei dati archeologici ai fini della ricostruzione del quadro dei commerci nel Mediterraneo in età arcaica, Smith ha indirizzato i suoi interessi soprattutto all'analisi dell'Italia centrale con un approccio teorico, derivato dagli studi antropologici, teso ad analizzare le linee interpretative della nascita e della crescita di Roma. Muovendosi dai risultati provenienti dagli scavi urbani, Smith ha indagato le dinamiche storico-sociali della Sabina e dell'Etruria contribuendo a integrare e completare il ciclo di ricerche della British School at Rome iniziato da John Bryan Ward-Perkins. Attenzioni puntuali, inoltre, il professor Smith ha riservato alla religione romana, con particolare riferimento ai modelli degli aspetti culturali nell'Italia antica e ai momenti di incontro funzionali a interpretare le ragioni della coesione etnica derivante dalle attività popolari svolte in comune.

Molto intense sono state le linee di ricerca promosse durante il periodo della sua direzione alla British School at Rome (2009-2017), anche in supporto diretto ai molti temi svolti da studiosi italiani sia delle Università che delle Soprintendenze. In particolare, si segnalano tre grandi Convegni internazionali, sul "Periodo orientalizzante in Italia" in collaborazione con il Deutsches Archäologisches Institut, l'École française de Rome e il CNR, sull'"Età medio-repubblicana a Roma e nel Lazio" in collaborazione con le soprintendenze archeologiche con incarichi a Roma, nel Lazio e in Etruria, e l'Università La Sapienza, e sui "Tarquinii e Roma", in collaborazione con il Koninklijk Nederlands Instituut Rome. Durante gli otto anni nei quali Smith ha diretto la British School, tale prestigiosa istituzione ha rappresentato il luogo nel quale, più che in ogni altro, l'archeologia ha vissuto momenti di ampia ed aperta discussione anche nei suoi aspetti più tecnici: a tal

proposito, non si possono dimenticare le ricerche britanniche condotte in molti siti dalla stessa Roma, *Portus*, *Lucus Feroniae*, Villa Adriana, *Falerii Novi*, *Interamna Lirenas*, Tarquinia, Vulci, Pompei ecc.

Di grande spessore e intensità è stata anche l'attività svolta da Smith in qualità di Presidente dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma, istituzione che – grazie all'impegno del suo Presidente e alla sua capacità di far dialogare le accademie straniere e gli istituti italiani attivi a Roma – sempre più ha rivestito un ruolo di primo piano nella vita intellettuale e culturale della città.

Lungo sarebbe l'elenco dei titoli accademici internazionali concessi al professor Smith, come vasta – e di impossibile sintesi – è la produzione scientifica nel campo degli studi storici ed archeologici di Roma e del mondo romano. Per tali motivi, all'unanimità, la Commissione giudicatrice del Premio ha deciso di iscrivere il nome di Christopher Smith tra quelli dei benemeriti che, dall'istituzione del premio a oggi, hanno recato gloria a Roma e al suo nome nel mondo.

LA REDAZIONE